

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

Agencia Stefani

PERPIGNANO, 19. — Hasi da Barcellona 17 — Dietro domanda dell'autorità spagnuole, le autorità francesi accordarono il transito pel territorio francese di 300 mila cartucce e 200 fucili imbarcati sul *Lepanto* destinati a Puycerda. Saballs passò per Rippoll incalzato dalle truppe.

Una colonna di mille uomini raggiunse Vales a Granadella, e mise la sua banda in rotta completa.

Fu aperta una sottoscrizione in favore di Puycerda. Domani alcuni italiani repubblicani residenti a Barcellona terranno una riunione, di cui ignorasi lo scopo.

SULL'INCHIESTA

PER L'ISTRUZIONE SECONDARIA

Lettere del professore De Donato Giannini al commend. Francesco Piccoli Deputato al Parlamento.

LETTERA SESTA

CONCLUSIONE

Mio caro signore,

Dopo tutto, la questione della pubblica istruzione non è, per moltissimi rispetti, la questione speciale dell'insegnamento, ma quella generale del paese. S'avranno, senza dubbio, a risolvere meglio problemi parziali di metodi e di sistemi, ma questo sarà ben poco pel rimanente. Anzi a me pare che per aver voluto isolare la questione della istruzione, separandola da quella del paese, i rimedi che si son venuti praticando non hanno potuto avere che pochissima efficacia. Ed il bisogno più grande d'Italia è tuttoquante nel miglioramento del carattere nazionale. Scrivo anch'io una parola che oggi assume diverso significato ed importanza da chi la pronunzia e da chi spessissimo la viene ripetendo: parola che fa le spese a parecchi che, accettandola per convenzione, si dispensano dal valutarne l'intima essenza, proprio come facevano gli Arcadi ai tempi beatissimi delle amplificazioni rettoriche.

Movendo adunque da questo criterio mi sono dispensato dallo scrivere ricette e dal consigliare rimedi che io non aspetto nè aspetterò giammai da nessun Ministro della pubblica istruzione, ad onta delle buone e generose intenzioni da cui potranno essere animati. Il problema che ci riguarda da presso, lo ripeto, è di massima: ha diretta attinenza con la condizione generale del paese meglio che con quella particolare dell'insegnamento.

E per me la inchiesta avrà un grande significato, degno in tutto della mutata fortuna d'Italia e della pienezza dell'epoca moderna se per risultato finale non ci regalerà nuovi programmi e nuovi regolamenti, ma una spassionata conclusione, provata autorevolmente dai fatti e per la quale si possa con certezza ritenere che il miglior rimedio ai danni presenti si avrà dal rialzare con

esempi di vera dignità il sentimento morale degli italiani.

E l'ingegno dello Scialoja è tale ch'io son certissimo di vedere per opera sua restituite le cose alla loro giusta e naturale importanza con una di quelle coraggiose dichiarazioni che sono coscienza intera de' mali e sicura promessa di opportuni rimedi.

In fino ad ora, viziati com'erano i criteri, i giudizi, le discussioni e le opere, il governo ha fatto del suo meglio per rimediare agli inconvenienti, e la sua è stata lotta nobilmente ostinata e persistente e da ammirare sotto ogni rispetto pensando che il più delle volte è adesso venuta meno e l'adesione del maggior numero ed il favore degli stessi insegnanti.

Per un momento si pensò di venire in suo aiuto; ma il proposito riesci, per i modi, ad una vera canzonatura da ogni parte, come, per esempio, da quei congressi pedagogici annuali convertiti spessissimo in convegni di gente annoiata e disattenta che se declama bene, chiacchiera molto e non giunge a regalare al paese che parole, *rerum inopes, nugaeque canorae!*

Il Parlamento alla sua volta, preoccupato dalle reeriminzioni e dai fatti personali, ha udito parlare di pubblica istruzione con manifesta indifferenza aspettando la discussione del bilancio ad ogni anno per saperne qualcosa così alla lesta e senza tanti rompimenti di capo. Questo nella Camera; fuori poi accuse immeritate al ministro, analisi sommarie di spropositi esagerati, titoli di asinità affibbiati agli insegnanti. E poichè gli esempi sono l'atmosfera morale di un popolo, lascio indovinare a lei, mio caro signore, quanta edificazione ne fosse derivata alle coscienze di tutti.

In questa landa, in questo deserto non rimaneva, che il ministro con la probabilità se non con la certezza di essere rimandato a casa proprio quando raccolto in se stesso, stava per meditare una riforma o per tentare una innovazione!

E qui fo punto avvedendomi di avere abusata soverchiamente la sua benevolenza e quella dei lettori del *Giornale di Padova*, ai quali, rubando al Manzoni la solita frase, dirò che non l'ho fatto apposta.

Ella poi mi permetta di potere aggiungere pubblicamente che la memoria dei ricevuti benefici e la stima non mutabile che si deve avere per gli onesti mi hanno consigliato a darle un picciol segno dell'affettuosissima reverenza con la quale vorrà credermi sempre

Devotissimo

Prof. DE DONATO GIANNINI.

L'Opinione, 18, scrive:

Il comm. Luzzatti si è recato a Firenze per conferire col comm. Bennati, direttore generale delle Gabelle, rispetto alle tariffe e statistiche doganali.

Gli studi che or si fanno intorno al commercio estero riguardano così le trattative con la Francia per la nuova convenzione commerciale, come la revisione della tariffa generale.

Col protocollo firmato da due com-

missari di Francia e d'Italia, il nostro governo si è riservato di rispondere fra cinque mesi alle proposte francesi.

Questo tempo non è di troppo per compiere il riassunto de' risultati dell'inchiesta industriale e per esaminare sia la tariffa doganale generale, che le tariffe convenzionali, per quelle modificazioni che vi si possono introdurre a beneficio delle finanze e senza danno degli scambi internazionali, che negli ultimi anni si sono venuti sviluppando.

Relazione del progetto di legge che regola la dimora della famiglia Bonaparte in Francia.

Il testo del progetto di legge presentato dal governo francese all'Assemblea per vietare ai membri della famiglia Bonaparte l'ingresso e il soggiorno in Francia senza l'autorizzazione governativa, è preceduto dalla seguente relazione:

Signori,

Le famiglie che hanno regnato e delle quali la voce della nazione ha proclamato la decadenza, non possono, cadendo, immediatamente rientrare nella condizione comune. Né il pubblico sentimento, né l'opinione che esse hanno di se stesse le pongono in condizione di semplici particolari. Il tempo solo ve le riconduce, e la legge che provasse a sottometterle al livello dell'uguaglianza sarebbe tosta o tardi giudicata inapplicabile, ed ora troppo indulgente, ora troppo severa.

Così, in ogni tempo, il legislatore ha posto in istato eccezionale coloro che avevano goduto di un privilegio unico. A tre epoche diverse furono prese a loro riguardo delle misure il cui rigore non è stato sempre nei limiti della giustizia e dell'umanità. Ma se si poté legittimamente biasimare l'applicazione del principio, il principio stesso fu costantemente riconosciuto.

Persuasi che la presenza di un membro d'una famiglia che è caduta dal trono possa diventare, secondo le circostanze, una causa di disordine o d'inquietudine, o un eccitamento a meno pericolose od anche a delittuosi tentativi, penetrati dei nostri doveri verso lo Stato e verso il pubblico, noi abbiamo pensato che la decadenza troppo giustificata pronunciata contro l'ultimo capo della dinastia imperiale e contro la famiglia avea per evidente conseguenza di creare loro in Francia una situazione eccezionale, e che anche nel silenzio della legge, noi eravamo in diritto di rifiutar loro la facoltà di rientrare o di risiedere in Francia, specialmente se si rifiutassero a richiederla.

In una recente occasione noi abbiamo usato di questo diritto. Ma in qualche spirito sorsero dei dubbi. Una Commissione dell'Assemblea ha creduto che queste misure di pubblica sicurezza sarebbero meglio comprese e meglio obbedite, se si appoggiassero sopra un testo di legge. Ci parve adunque utile di domandarvi, per ciò che concerne il soggiorno in Francia dei membri della famiglia imperiale, un potere discrezionale, che non ci sarà che temporaria-

mente concesso e il cui uso solleverà sempre pel governo una questione di responsabilità.

Noi dunque vi proponiamo, o signori, non delle misure di proscrizione, ma delle misure di precauzione contro la famiglia imperiale.

Noi ci limitiamo a domandare che nessun membro di questa famiglia possa ritornare e dimorare in Francia senza una autorizzazione del governo. Voi osserverete che non si tratta punto, grazie a Dio, come nel 1815, di escludere in perpetuo dal territorio e sotto pena di morte, la famiglia intiera di Napoleone.

Non trattasi nemmeno di vietare in perpetuo il suolo francese ad una dinastia, senza d'altronde pronunciare alcuna sanzione penale.

Noi siamo più lontani ancora da ogni idea di confisca, di violazione aperta o celata del diritto di proprietà.

Noi vi proponiamo soltanto di costringere certi membri della famiglia Bonaparte (quelli che componevano la famiglia imperiale) a non rientrare e risiedere in Francia che coll'autorizzazione del governo.

Se si pretendesse che questa sola condizione imponga alla loro dignità troppo gravi sacrifici, noi ricorderemo che in altri tempi, dei membri della famiglia imperiale e che aveano portato la Corona non fecero alcuna difficoltà ad assoggettarvisi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Sappiamo che il commendatore Cristoforo Negri è stato nominato console generale d'Italia ad Amburgo.

— Ierisera il principe Alfredo duca d'Edimburgo fu a pranzo dal ministro d'Inghilterra. Dicesi che il soggiorno del giovane principe a Roma sarà di breve durata. (Fanfulla)

— È giunto in Roma il marchese Emanuele d'Azeglio, senatore del Regno, e già ministro d'Italia in Inghilterra. (idem)

NAPOLI, 18. — Ieri è morto in Portici il cav. Luigi Giordano di Cosenza, che fu per due legislature deputato al Parlamento Italiano.

Era fratello del senatore Giordano.

— L'imperatrice di Russia andrà a Roma, crediamo, non il 23, come fu detto dal *Fanfulla*, ma il 26 e non per passarvi la Pasqua russa, che si celebra domenica prossima e che sarà festeggiata da S. M. a Sorrento con un pranzo, al quale sono stati invitati parecchi signori e dame della colonia russa e gli ufficiali dei due legni russi che abbiamo in rada, ma per vedere Roma che l'imperatrice non conosce ancora.

S. M., in occasione della nostra pasqua, ha dato al sindaco di Sorrento 17 mila lire per i poveri di quel comune.

FIRENZE, 18. — Per causa d'inondazione presso Piacenza il treno internazionale di stanotte non è arrivato.

Le corse sono limitate da Firenze a Parma.

PARMA, 18. — Leggiamo nella *Gazzetta di Parma*:

Nella scorsa notte uno straripamento del torrente Nure produsse una rottura

di circa settecento metri all'argine stradale della ferrovia tra Pontenure e Fiorenzuola. In causa di ciò non potè aver luogo né il passaggio né il trasbordo dei treni 1 e 3 che vennero sospesi a Piacenza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 16. — Si legge nella *Liberté* che nove corvette corazzate hanno l'ordine di armare a breve termine per recarsi in crociera sulle coste spagnuole.

— 17. — *L'Univers* pubblica una petizione diretta all'Assemblea, perchè provveda alla illegalità della ritenuta del 13010 sui coupons della Rendita italiana che si pagano a Parigi.

Grévy pubblicherà una lettera per appoggiare la candidatura di Rémusat.

Le riunioni elettorali riescono generalmente ogni giorno più tumultuose; il governo se ne preoccupa.

— Oggi l'ambasciatore di Spagna a Parigi ha comunicato al Presidente della Repubblica un dispaccio del ministro di Stato di Spagna, sig. Castelar, con cui esprime al sig. Thiers, in occasione del suo 7.º anniversario, voti ardenti per la prolungazione de'suoi giorni, per la consolidazione della forma repubblicana e per la prosperità dell'alleata della Spagna.

— Il gen. Bourbaki assisteva ieri sera al ricevimento presso il Presidente.

GERMANIA, 15. — Scrivesi da Strasburgo alla *Gazzetta di Francoforte*:

Su 33 membri del Consiglio municipale di Strasburgo, 28 hanno dichiarato al presidente del distretto che essi non accetteranno nessun presidente che non faccia parte del Consiglio municipale.

In conseguenza, secondo la legge del 4 maggio 1855, il Consiglio municipale è stato sospeso per due mesi.

SVIZZERA, 15. — Un dispaccio da Berna, riportato dal *Journal de Genève* annuncia che la conferenza del clero di Soletta ha deciso di presentare all'Assemblea federale il suo ricorso, già respinto dal Governo, concernente la legge che sottopone gli ecclesiastici alla rielezione periodica.

ATTI UFFICIALI

18 aprile

R. decreto 3 marzo, che autorizza il Banco di S. Ambrogio, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto 26 marzo, che autorizza la Società anonima per la fabbricazione del pane sedente in Pavia, e ne approva lo statuto con modificazioni;

R. decreto 9 marzo, che autorizza la Società des Grands Hôtels, sedente in Milano, e ne approva lo statuto con modificazioni;

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario;

Avviso della Direzione generale delle poste, relativo all'apertura dei seguenti uffici postali, che avrà luogo il 4 maggio; Colobraro, provincia di Potenza; Guigliano, di Firenze; Luccoli di Aquila; Mortegliano, di Udine; Samassi, di Cagliari.

**CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARI**

Consiglio Comunale. — La Sessione ordinaria primaverile del nostro Consiglio Comunale verrà aperta il giorno 6 maggio p. v. alle ore 8 pom.

Liste elettorali. — Il sindaco avvisa che le Liste elettorali amministrative e della Camera di commercio ed arti, rivedute dalla Giunta municipale, saranno depositate ed esposte nell'ufficio della div. I^a dal giorno 21 al 28 corrente aprile.

Durante questo termine le liste possono essere esaminate da chiunque, e gli eventuali reclami saranno presentati al Municipio per essere sottoposti alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Edilizia. — L'indecenza da noi più volte lamentata del portico a S. Agata venne finalmente tolta: un po' d'intonaco ha reso quel passaggio tollerabile. Speriamo che altrettanto si faccia per un altro portico, che non ne ha meno bisogno a S. Bernardino.

Marciapiedi. — Ben inteso il marciapiedi per la via delle Dimesse, che fa angolo col Ponte di Vanzo! Era un comodo reclamato dai passeggeri che volendo recarsi nella bella stagione a godere un po' di verdura e di fresco verso i giardini Piazza, si trovavano costretti a pestare la polvere od il fango, mentre ora possono camminare sulle pietre fino alla via Eremita.

Dibattimenti presso il R. Tribunale correzionale di Padova:

21 aprile. Furto. — Ingiurie. — Dif. Avv. Fiorioli.

Teatro Concordi. — Milton, del cav. Gaetano Gattinelli. — Da qualche tempo i drammi letterari spesseggiano, e ci paiono fatti tutti ad un modo, tutti con una stessa ricetta. L'autore dice: io farò un soggetto storico, farò Milton, nome grande, sonoro; chiamerà folla, sarà applaudito. Entra in una Biblioteca, si fa dare la *Biografia universale* od un quissimile, legge la vita di Milton, e schiccherà il dramma. Di qua quei drammi storici superficiali, abbozzati, senza calore, senza vita, declamatorii, che battono le scene. Il cav. Gattinelli ne ha perpetrato uno, ed il pubblico non gliene seppe grado a vedere il suo contegno di ieri sera. Prima novità e primo fiasco. Il difetto principale di questi drammi è la prevalenza dell'estrinseco, delle circostanze biografiche, sull'intrinseco, sul carattere, sullo studio intimo del protagonista. Milton era partigiano arrabbiato del puritanesimo, della libertà religiosa, e nemico perciò degli Stuart, ma è questo il lato interessante dell'uomo, può supporre nella comune del pubblico le cognizioni necessarie a comprenderlo in siffatto aspetto? Ed in questo stesso aspetto per intemperanza di mezzi non è paruto iersera più un fanatico volgare, che un uomo di profonde cognizioni? La vanità del contorno basta a fare risaltare il grande movimento dell'epoca?

Nulla dico di *Monk*, la cui figura ci è parsa quella del generale più ridicolo possibile, nelle sue discussioni col figlio, altro carattere, storditamente inventato. E quell'amore con *Debra* così usuale, tanto usuale da finire in un matrimonio da commedia, che ha fatto spuntare un risolino su tutte le labbra? Ah! ci vuole ben dell'altro a mettere in scena Milton. Non parlo dei rovesciamenti d'epoche, dei fatti anticipati o postposti nella vita di Milton: già ne ho detto in genere più su. Convengo altresì che fu anche male interpretata. Quando un attore esce a dire: *Ama tuo marito, che pur troppo lo merita*; si ride, che volete? Il Romagnoli, grida un po' troppo; il sig. Aliprandi ha voluto dare un colore locale a l'italiano del Gattinelli, facendolo uscire a stento dalle labbra; le donne incerte, come le parti loro affidate.

Questa sera speriamo di rifarci con un dramma che tuttochè non recente, pure è a certe novità preferibile; con

una buona scorpacciata di riso, perchè il sig. Leopoldo Vestri, è nato fatto per la parodia musicale, e *Il Buffo a spasso* ci mostrerà una volta di più la sua valentia. Siamo tanto più soddisfatti, perchè si esce dal ciclo noioso delle solite farse.

Teatro Garibaldi. — Mercoledì sera, 23 corr., alle ore 8 1/2, la Società Filodrammatica *Mozzi* esporrà il dramma di Filippo Casari, col titolo *Agnese Fitz-Henry*.

Sarà seguito da una farsa colle maschere di Arlecchino e Brighella.

Piene d'acqua. — Da Ostiglia giunsero notizie al *Corriere di Milano* di una piena gravissima a Frassine. L'acqua sarebbe già a metri 3 1/8 sopra la guardia e la piena continua ad aumentare in causa dell'ingrossamento di altri canali.

Trasporto di detenuti. — Fa cattivissimo senso il vedere talvolta i detenuti attraversare in mezzo alla forza le vie della città ammannettati, o a piedi o in vettura scoperta; e perciò sarebbe opportunissimo che gli agenti di P. S., coll'assenso dell'autorità superiore, adottassero anche per Padova il servizio speciale pel trasporto dei detenuti, che l'*Opinione* ci annunzia essere stato attivato in Roma.

Una vettura di forma pressochè cellulare va in giro per tutti gli uffici di pubblica sicurezza a prendere i detenuti e li trasporta alle carceri.

Disgrazia. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 18:

Ieri sera, alla Giudecca, verso le ore 7 circa, Mariano Mareschi, mozzo di marina, nel passare sul ponte che da terra metteva a bordo d'un piroscalo, sul quale era imbarcato, scivolò e cadde in acqua, sommergendosi sul momento. I marinai del piroscalo furono solleciti a farne ricerca, ma riuscì indarno ogni loro sforzo, sicchè, ad onta del pronto soccorso, il giovane Mareschi miseramente perì.

Graziosi premi. — Un giornale di California, il quale visse fin ora con pochi associati, cercò di aumentarne il numero promettendo il seguente premio: la redazione fa a ciascun lettore, che ha pagato per un anno e morì prima della sua scadenza, un bel discorso funebre: — Alla larga!

Il Progresso, rivista mensile delle nuove invenzioni, Scoperte e Varietà interessanti. — Abbiamo sott'occhio il 4^o fascicolo del mese di aprile di tale giornale; esso contiene le seguenti materie:

Rivista delle nuove invenzioni e scoperte: Problema risolto sulla direzione dei palloni aereostatici — Nuovo motore — Curiosa ed elegante esperienza elettrica — Pila Kosen — Cronometri elettrici — Carbone artificiale — Macchina scrivente — Un nuovo cannone ed un nuovo fucile — Nuovo caffè — Trebbiatrici da semi minuti — Miglioramenti dei vini per mezzo dei calori — Sopra un nuovo modo di impressioni sulle stoffe per mezzo delle precipitazioni metalliche — Talpa marina del Toselli — Forza motrice — *Notizie industriali e commerciali:* Carbone per l'Italia — Esposizione di Lione — Concorso a premio pel processo contro la Filoxera — Esposizione di Vienna — Premio di L. 500 — Barbietola — Verde al jodio sopra il lino — Cera vegetale della China e del Giappone. — *Varietà:* Fiamme cantanti — Mare marto in miniatura — Origine della birra — Rimedio alla malattia delle patate — Rimedio contro le punture degli insetti — La biblioteca di Londra. — *Omnibus.*

Crediamo segnalare all'attenzione del pubblico questo utile ed interessante periodico, tanto più che la tenue spesa in sole lire 2 per l'abbonamento annuo permette anche ai meno agiati di essere nel novero degli abbonati, e perciò a giorno del progresso scientifico e industriale del secolo.

Dirigere le domande d'abbonamento all'Amministrazione del Giornale, via Bogino N. 10, Torino.

Materassi e guanciali salvagente. — Il Movimento di Genova narra:

Ieri alle 12, alla punta del Molo vecchio, alla presenza del capitano del Porto, e delle rappresentanze del municipio e della prefettura, nonché di quelle della stampa cittadina e molti altri invitati, ebbe luogo un pubblico esperimento del materasso salvagente, d'invenzione Lopez e Grisei.

Nove materassi furono un dopo l'altro lanciati nell'acqua, e altrettanti uomini vi si gettarono sopra, e fatili muovere e sedere in tutti i sensi, il materasso reggeva a galla. Ad un secondo esperimento si posero due uomini per ogni materasso: allora questi si immerse un po' più, ma i corpi galleggiavano ancora. Abbenchè il mare non fosse affatto calmo, pure lo esperimento riuscì mirabilmente, e tutti i presenti rimasero soddisfatti dell'esito, riconoscendo l'utilità di questi salvagente.

Gli inventori Lopez e Grisei fecero pure un esperimento dei così detti *guanciali insommergiabili* ed anche questi fecero ottima prova.

Massime di Giurisprudenza. — La Corte di Cassazione di Torino ha deciso che l'art. 39 del R. decreto 5 novembre 1863, sul giuoco del Lotto, che colpisce i raccoglitori privati clandestini, comprende anche coloro che scrivono i numeri che si giocano e ne ritirano il danaro.

La stessa Corte ha deciso che la sentenza del Pretore, che alle contravvenzioni alla legge sul dazio-consumo, applica una pena pecuniaria eccedente le lire 50, è appellabile, e quindi non si ammette ricorso in via di Cassazione.

Patronato agnatzio = Vocazione = Discendente di femmine. — Il giuspatronato, secondo le ricevute massime di giurisprudenza, non può ritenersi agnatzio se non quando appare chiaramente che il fondatore abbia realmente voluto che fosse tale. L'aver il fondatore chiamato al giuspatronato soltanto i figli maschi discendenti da determinate persone non basta a rendere agnatzia la vocazione, e ad escludere i maschi nati da femmine delle linee chiamate. Per conseguenza esistendo discendenti di femmine delle linee chiamate, non può pretendersi che, colla morte dell'ultimo agnato maschio, il patronato sia divenuto ereditario, e sia passato negli eredi e successori di esso ultimo agnato, secondo la teoria dell'Amarano (Corte d'appello di Torino, 2 agosto, 1872. = *Giurisprudenza di Torino*, 1872, pag. 647.

Avvisi dell'autorità amministrativa = Tribunali. — Gli avvisi di funzionari amministrativi non possono esercitare influenza sulla definizione d'una controversia devoluta al potere giudiziario (Cassazione di Napoli, 13 luglio 1872. = *Gazzetta del Procuratore*, 1872, pag. 100).

Ufficio dello Stato Civile di Padova.
Bullettino del 19 aprile 1873.
NASCITE. — Maschi n. 1, femmine n. 2.
Matrimoni celebrati. — De Pieri Caterino di Antonio, celibe, Ingegnere Civile, con Callegari Emilia fu Nereo, nubile, possidente, entrambi di Padova.
Nascimben Cesare di Gio: Ant. celibe, scalpellino, con Zannini Emma di Vincenzo, nubile, casalinga, entrambi di Padova.
Morti. — Vason Luigi di Antonio, di anni 14.
Baratti-Bettini Brigida fu Giovanni, di anni 65, fruttivendola, coniugata, tutti due di Padova.
Garbinelli Andrea degli Esposti, d'anni 23, villico, di Albignasego, celibe.

BULLETTINO COMMERCIALE
Venezia, 19. — Rendita 72.30; i 20 franchi da 23.03 a 23.05.
Milano, 18 (ser.). — Rendita da 73.50 a 73.52 1/2; i 20 franchi 23.08.
» 19. Rendita da 73.518 a 73.57 1/2; i 20 franchi da 23.08 a 23.11.
Grani. Calma d'affari.
Sete. Idem.
Lione, 18. — **Sete.** Affari rarissimi.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC
DI PADOVA**
21 aprile

A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 35,5
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 2,6

Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

19 Aprile	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	752,4	752,9	753,2
Termomet. centigr.	+16°4	+15°6	+13°3
Tens. del vap. aeq.	11,00	12,19	10,92
Umidità relativa.	79	92	95
Dir. e for. del vento	E 4	S 1	N 1
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.

Dal mezzodi del 19 al mezzodi del 20
Temperatura massima = + 19°3
minima = + 12°4

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. dell'19 --- mill. 0,2.
dalle 9 p. dell'19 alle 9 a. del 20 mill. 0,2.

ULTIME NOTIZIE

Secondo le notizie più esatte che si hanno del Santo Padre, il miglioramento progressivo della sua salute continua. Oggi si è alzato da letto per breve tempo.

Ci si assicura che molti dispacci sono spediti ogni giorno da diplomatici a rispettivi governi per informarli della salute del Papa, e ci si dice del pari esser una fiaba che estere potenze, preoccupandosi dell'eventualità d'un prossimo conclave, abbiano proposto che questo si tenga fuori di Roma.

(Opinione)

Il Re, che era aspettato ieri sera a Firenze, sarà di ritorno a Roma la sera del 21 corrente, volendo trovarsi presente all'arrivo della imperatrice di Russia.

Telegrammi da Roma ai giornali di Milano annunciano l'arrivo in quella città del cardinale Bonnechose, il quale si è recato direttamente al Vaticano. Questo arrivo improvviso ha dato luogo a molti commenti, ed a molte induzioni, circa la salute e gli intendimenti di Pio IX. Gli stessi giornali portano la notizia che le Associazioni Cattoliche di Lombardia organizzano per la prima domenica del mese venturo un pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio.

DISPACCI TELEGRAFICI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — La riunione dei conservatori decise di dovere ogni conservatore non votare nè per Barodet nè per Remusat.

VERSAILLES, 19. — Nella riunione della commissione permanente nessun membro domandò la parola. Goulard dichiarò di non fare alcuna comunicazione: la seduta è sciolta.

MADRID, 19. — Il ministero è completamente d'accordo: tutti i ministri assisteranno domani alla commissione permanente. I volontari di Malaga si sono ammutinati contro gli ufficiali: gli istigatori del movimento furono arrestati, la disciplina è ristabilita.

BAIONA, 19. La colonna di Morales arrivò ieri sera ad Irun. È incaricata di rioccupare i posti doganali della frontiera.

VENNA, 19. — La *Gazzette des Etrangers* ha da Londra 19: La presenza di Ricciotti Garibaldi a Londra ha per iscopo la formazione di una legione dei volontari per combattere i Carlisti.

Nella seduta della Delegatione ungherese Isedenyn dice che Beust tenne nel 1871 una politica indecisa. Andrassy risponde che la politica dell'Austria-Ungheria durante l'ultima guerra fu franca e decisa; constata le buone relazioni coll'estero che trovò già tali quando entrò nel ministero. La Delegatione approva il Bilancio straordinario della guer-

ra con riduzione di 2810 milioni. Respinge quindi l'aumento degli stipendi agli impiegati.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna	17	18
Austriache ferrate	332 50	332 —
Banca Nazionale	946 —	947 —
Napoleoni d'oro	— —	18 71
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	108 80	108 90
Rendita austriaca arg.	72 90	73 40
in carta	70 70	70 70
Mobiliare	338 —	337 —
Lombarde	192 50	192 25

Borsa di Giammo Moschin, ger. responsabile

COMUNICATO

« Coll'espressione della più viva e della più profonda riconoscenza devo rendere pubbliche grazie ai signori cavalier Giuseppe Treves De Bonfilii, e prof. Legnazzi cav. Nestore adesso specialmente, che ho veduto gli ottimi risultati della Fornace al sistema Hoffman eretta in Mandriola. Se il bar. Treves nobilmente non accondiscendeva a tutte le facilitazioni, e nella vendita della vecchia Fornace con terreno adiacente, e nell'affittanza della vicina campagna a ritrarne la necessaria argilla; se il professore cav. Legnazzi colla rara sua intelligenza, e colla generosa e non mai abbastanza lodata volontà del cuore non si prestava, vincendo ostacoli, superando opposizioni a dirigermi in tutto quello, che riguarda la parte tecnica, io certamente non vedrei ora coronata e bella delle più lusinghiere speranze un'opera così utile e che apre alla Società un sì splendido avvenire. S'abbiano pertanto quei nobili signori il rispettosissimo omaggio della mia incancellabile gratitudine. »

Dott. F. L. V.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Capitale L. 10,000,000
Sede di Padova
Norme delle sue operazioni ordinarie a partire dal 17 Dicembre 1872.

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0
Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.
Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni e più corrispondendo l'interesse del 4 0/0
Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme.
a 5 0/0 fino alla scadenza di 4 mesi
a 6 0/0 » » » » 6 mesi

Fa anticipazioni sopra deposito di fondi o valori dello Stato o da esso direttamente garantiti a 5 1/2 p. 100 d'interesse oltre alla tassa governativa di 1,20 per 1000.

Per le anticipazioni sopra altri valori o sopra merci di facile realizzazione il tasso d'interesse è del 6 per 100 oltre alla suddetta tassa.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa pe fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Bianchia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero
Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.
Padova, 16 dicembre 1872.

Il Vice Presidente
M. V. JACUR.
Il Direttore
Enrico Rava

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto

SPETTACOLI
Teatro Concordi. — La drammatica Compagnia Aliprandi rappresenta: *Il Ghiacciaio del Monte Bianco*, di L. Marrenco, e *Passatempo Musicale*. — Ore 8 1/2.